

SITUAZIONE DELL'APPROVVIGIONAMENTO

La situazione del riso può essere riassunta in breve come segue: quantità di produzione in forte crescita a fronte di una domanda in debole aumento.

SITUAZIONE GENERALE

In base ai dati della FAO (organizzazione dell'ONU che si occupa di alimentazione e agricoltura) nel 2000 la produzione del riso ammontava a circa 600 milioni di tonnellate e nel 2008 è aumentata di oltre il 10% passando a circa 670 milioni di tonnellate. Il consumo del riso non è però andato di pari passo con questa evoluzione e oggi a livello mondiale domina un eccessivo approvvigionamento. Nell'anno corrente la FAO prevede una quota in eccesso di circa il 26% per quanto concerne il riso.

SVIZZERA

In Svizzera vengono consumate circa 45.000 tonnellate all'anno di riso alimentare, corrispondenti ad un consumo pro capite di circa 6 kg e a un po' più dell'1% del consumo mondiale. In Svizzera il riso viene coltivato solo dal 1996, con un raccolto di circa 400 tonnellate all'anno. Circa il 40% del riso alimentare importato proviene dalla Thailandia, un terzo dall'Italia e il 10% da India e Pakistan. Il resto è distribuito tra diversi altri paesi. Una parte delle scorte annuali viene stoccata nei diversi risifici della Svizzera – solo 13.500 tonnellate di scorte obbligatorie, come prescritto dalla Confederazione.

ITALIA

L'Italia, con una quantità di circa 760.000 tonnellate di riso greggio (paddy), è il maggiore esportatore europeo di riso. Presso la principale borsa del riso in Italia, quella di Vercelli, viene valutata e venduta la maggior parte del circa 1 milione e mezzo di tonnellate coltivate ogni anno in Italia.

ASIA

I paesi asiatici, con una quota annuale di circa 600 milioni di tonnellate, producono circa il 90% del riso greggio a livello mondiale. Spiccano in particolare la Cina con circa 180 milioni e l'India con circa 130 milioni di tonnellate all'anno. Contemporaneamente gli stati asiatici sono di gran lunga anche i maggiori consumatori di riso. Solo nell'Estremo Oriente vengono consumati annualmente circa 290 milioni di tonnellate di riso alimentare, quota che corrisponde a circa l'85% del consumo mondiale. Inoltre i paesi asiatici, primi fra tutti la Thailandia, il Vietnam, l'India e il Pakistan, esportano circa 21 milioni di tonnellate di riso all'estero, e la tendenza è in crescita. Proprio nei paesi in via di sviluppo e nei paesi emergenti il prezzo del riso, che negli ultimi anni è cresciuto in misura cospicua, ha causato diversi problemi per la situazione alimentare della popolazione.

USA

Gli USA, con una produzione di circa 9 milioni e una quota di esportazione di quasi 4 milioni di tonnellate di riso greggio, si annoverano tra i principali esportatori di riso. Dopo che nel 2006 in Europa sono state introdotte svariate forniture provenienti dagli Stati Uniti contenenti tracce non consentite di organismi geneticamente modificati (OGM), l'UE e la Svizzera hanno emanato pesanti restrizioni sulle importazioni. Da questo momento la quota delle importazioni in questi paesi è diminuita di quasi il 90%.

ALTRI PAESI ESTERI

Oltre che nei paesi già menzionati, anche in America latina e in Africa ci sono importanti produttori di riso, ad esempio il Brasile con circa 11 milioni o l'Egitto con circa 6,5 milioni di tonnellate di riso greggio ogni anno. In entrambi i paesi però la stragrande maggioranza del riso prodotto viene utilizzata sul mercato interno.

